



Ministero dell'Istruzione e Del Merito
ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "LEONARDO DA VINCI"
Codice Fiscale 81004790143



Licei Scientifico, Scienze Umane, Linguistico e Sportivo
Istituti Tecnici AFM-RIM e CAT
Via Bottonera, 21 - 23022 CHIAVENNA (Sondrio) - Tel. 034332750 - Fax 0343290398
e-mail: sois00600d@istruzione.it - itet.licei@gmail.com - e-mail pec:
sois00600d@pec.istruzione.it sito web: www.davincichiavenna.edu.it

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

PRINCIPI GENERALI

Art. 1

Il presente Regolamento è conforme ai principi e alle norme vigenti in materia di istruzione, in particolare alle norme:

- a) del DPR 31/05/74, n. 416, recante Istituzione e riordinamento di organi collegiali della scuola materna, elementare, secondaria ed artistica;
- b) del D.Lgs. 16/04/1994, n. 297 (art. 10, comma 3, lett. a) Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione;
- c) del D.P.R. 10 ottobre 1996, n. 567 Regolamento recante la disciplina delle iniziative complementari e delle attività integrative nelle istituzioni scolastiche (art. 4, c.1);
- d) dello "Statuto delle Studentesse e degli Studenti della Scuola Secondaria", emanato con il D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249 e integrato con D.P.R. 21 novembre 2007, n. 235;
- e) del "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche", emanato con il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275;
- f) dell'art. 5, comma 2, della L. 71/2017 prevede l'integrazione del Regolamento d'Istituto con riferimento a condotte di cyberbullismo;
- g) della L. 107 del 13.07.2015, recante la Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;
- h) della Legge 92 del 20.06.2019, recante l'Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica;
- i) della normativa relativa al periodo di emergenza sanitaria COVID-19, in particolare il Protocollo di intesa nazionale del 06 agosto 2020 sottoscritto dal Ministero dell'Istruzione e dalle OO.SS. e il conseguente Protocollo di intesa di scuola del 28.08.2020.

Tra il Regolamento e il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto si stabilisce una perfetta corrispondenza di finalità e procedure.

Art. 2

Il presente Regolamento è stato redatto dalle rappresentanze di tutte le componenti della comunità scolastica, nella consapevolezza che tutti i soggetti presenti nella scuola sono costantemente impegnati a garantire in ogni circostanza il rispetto delle libertà sancite dalla Costituzione della Repubblica italiana.

Il presente articolato può essere integrato da ulteriori documenti per regolamentare aspetti specifici dell'Istituto: Assemblee di classe, Assemblee di Istituto, Aula informatica, Biblioteca, Attrezzature didattiche e sportive, Regolamento relativo al periodo emergenziale COVID-19, ecc.

Art. 3

La scuola favorisce e promuove la formazione della persona e assicura il diritto allo studio garantito a tutti dalla Costituzione, al fine di realizzare una scuola democratica, dinamica, aperta al rinnovamento, che tenga conto delle esigenze degli studenti nel pieno rispetto della libertà di insegnamento e nell'ambito della legislazione vigente. La scuola è aperta ai contributi creativi di tutti i soggetti in essa operanti. Sono incompatibili con l'identità dell'Istituto, e quindi vietati: atti di intimidazione rivolti alla libera espressione o alla libera partecipazione delle varie componenti alla vita della scuola, manifestazioni di intolleranza, forme di violenza e discriminazione.

Una particolare attenzione la scuola riserva al fenomeno del bullismo e del cyberbullismo al fine di prevenirlo e contrastarlo in tutte le sue forme e manifestazioni, anche attraverso l'approfondimento del nucleo tematico denominato Cittadinanza digitale, quale parte dell'insegnamento di Educazione civica.

La scuola si impegna a salvaguardare, con tutte le risorse dedicate, la salute e il benessere psico-fisico degli studenti e di tutto il personale in situazioni di normalità e di straordinarietà (vedi emergenza COVID-19) nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente.

Art. 4

La scuola si propone, a partire dalla progettazione di un adeguato e articolato curriculum orizzontale e verticale di Educazione civica, come luogo di educazione in senso ampio, i cui fini vengono favoriti e garantiti dal "patto formativo", che tende a migliorare la qualità, la trasparenza, la flessibilità, la collegialità e la partecipazione attiva, secondo le modalità definite dal PTOF dell'Istituto.

Art. 5

La scuola garantisce piena libertà di apprendimento nel rispetto della professionalità del corpo docente. Il diritto all'apprendimento è garantito a ciascuno studente anche attraverso percorsi individualizzati (mediante attività di supporto) tesi a promuovere il successo formativo.

Sin dall'inizio del suo curriculum lo studente è guidato a consolidare attitudini e sicurezze personali, senso di responsabilità, capacità di scelta verso i diversi indirizzi dell'Istituto o tra le proposte di formazione presenti sul territorio.

Tutti gli studenti hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della Comunità alla quale appartengono. La scuola promuove nell'ambito degli scambi culturali iniziative di accoglienza e attività varie finalizzate allo scambio fra le diverse culture. Organizza inoltre, servizi alla persona e consulenza nell'ambito dell'orientamento in entrata e in uscita

Art. 6

Ogni componente della scuola si impegna ad osservare e a far osservare il presente regolamento, che è adottato dal Consiglio di Istituto ai sensi dell'art. 10.3, comma a, del D.Lgs. 297/1994 ed ha pertanto carattere vincolante. È uno strumento a carattere formativo, che definisce le corrette norme relazionali e procedurali alle quali far riferimento, il cui rispetto diviene indice di consapevole e responsabile partecipazione alla vita scolastica. Il presente regolamento può essere modificato dal Consiglio di Istituto, secondo le modalità previste dallo Statuto delle Studentesse e degli Studenti.

Art. 7 - Patto educativo di corresponsabilità

La complessità del processo formativo ed educativo richiede la cooperazione di tutte le componenti della comunità scolastica a partire dalla sottoscrizione di un "Patto educativo di corresponsabilità" al momento dell'iscrizione all'istituzione scolastica. Tale Patto definisce i diritti e i doveri dei diversi soggetti interessati (istituzione scolastica, genitori, studenti). Il Patto è sottoscritto contestualmente all'iscrizione alla scuola da parte di almeno un genitore e dello studente, viene redatto in duplice copia, una resta agli atti

dell'Istituto e un'altra va alla famiglia.

Il patto viene redatto con la collaborazione di tutte le componenti della comunità scolastica, condiviso dal Collegio dei docenti e approvato dal Consiglio d'Istituto.

Il Patto, seguendo le procedure di cui sopra, viene aggiornato ogni qualvolta insorgono situazioni tali, come quella relativa all'emergenza COVID-19, che richiedono una maggiore corresponsabilità in termini di diritti e doveri da parte dei soggetti coinvolti nel Patto stesso.

DOVERI E DIRITTI

Art. 8 – Doveri

Nella quotidianità della vita scolastica, i doveri tendono a garantire l'esistenza di un contesto idoneo all'attuazione del "patto formativo" e all'equilibrato esercizio dei diritti da parte di ciascuna componente, che si assume le responsabilità e gli oneri connessi al proprio ruolo. I doveri del personale docente e non docente sono innanzitutto definiti dalla norma vigente, dal CCNL e dalla contrattazione d'Istituto.

Art. 9 - Doveri dei docenti

In particolare, è dovere dei docenti:

1. Rispettare gli studenti come persone in ogni momento della vita scolastica, evitando di attribuire loro incombenze che non rientrano tra i loro compiti.
2. Rispettare il Patto Educativo di Corresponsabilità di cui all'art. 7.
3. Effettuare una puntuale programmazione didattica, scandita in moduli e in unità didattiche (o di apprendimento), indicando tempi, obiettivi, strumenti, criteri di valutazione, ecc. nel rispetto delle Indicazioni nazionali per i Licei e delle Linee guida per gli Istituti tecnici.
4. Utilizzare in maniera adeguata gli strumenti didattici, in particolare il libro di testo come strumento interattivo e non solo per assegnare compiti.
5. Rispettare l'orario di entrata, di uscita, di inizio e fine lezione, per svolgere la propria programmazione al suo interno senza ricorrere ad aggravii ulteriori di tempo.
6. Essere presenti in classe cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni ed essere puntuali all'inizio delle ore successive.
7. Comunicare agli studenti con chiarezza gli obiettivi didattico-formativi e i contenuti delle discipline.
8. Programmare le verifiche in modo che siano razionalmente distribuite in tutto l'arco del periodo di valutazione (I periodo/II periodo).
9. Comunicare agli studenti con trasparenza e tempestività l'esito delle verifiche orali e scritte. Le verifiche scritte vanno mostrate agli studenti con le relative correzioni e valutazione entro i quindici giorni successivi alla loro effettuazione e in ogni caso prima dell'effettuazione della verifica successiva.
10. Esplicitare, prima dell'effettuazione della prova di verifica, con apposita griglia, i criteri di valutazione, di misurazione e il peso dei singoli quesiti sia delle verifiche scritte che delle prove orali (cosa viene valutato e qual è il peso attribuito ai vari aspetti, contenuto, forma, ecc.); compilare infine la griglia e allegarla alla verifica svolta.
11. Trascrivere immediatamente sul registro personale i voti attribuiti (in numeri interi da 1 a 10).
12. Programmare e realizzare adeguate (e il più possibile personalizzate) forme di recupero per garantire ad ognuno il successo formativo.
13. Programmare e realizzare adeguate forme di potenziamento al fine di permettere agli studenti più dotati di raggiungere risultati eccellenti.
14. Informare con tempestività i genitori in caso di assenze ingiustificate e/o comportamenti scorretti degli studenti.

- 15.Registrare puntualmente le assenze e i ritardi degli studenti e controllarne le giustificazioni.
- 16.Registrare le uscite anticipate e controllare le autorizzazioni.
- 17.Non lasciare mai gli studenti incustoditi, in caso di necessità chiedere l'intervento di un collaboratore scolastico o di un collega.
- 18.Vigilare se si presta servizio nell'ora che precede l'intervallo gli studenti della classe durante l'intervallo stesso; nel caso in cui deve raggiungere un'altra classe, affidare la vigilanza, per il tempo strettamente necessario per raggiungere l'aula dell'ora successiva, a un collaboratore scolastico.
- 19.Garantire la vigilanza durante lo spostamento del gruppo-classe da un luogo ad un altro (verso un laboratorio, la palestra ecc.), assicurarsi che lo spostamento avvenga in gruppo compatto e ordinato e non in maniera frammentaria e caotica; evitare, in particolare, che ci sia confusione e disordine negli spazi comuni della scuola, in particolare in quelli antistanti le aule, la Segreteria e la Presidenza.
- 20.Garantire la sorveglianza degli studenti per tutto il tempo in cui essi sono affidati ivi compresa la sorveglianza delle pertinenze dell'aula durante l'intervallo.
- 21.Richiedere al collaboratore scolastico in servizio di chiudere a chiave le aule nei casi in cui gli alunni svolgano attività al di fuori delle stesse.
- 22.Accompagnare, se presta servizio nell'ultima ora di lezione, la classe all'uscita ponendosi alla testa della fila.
- 23.Non fare uscire, durante le ore di lezione, più di uno studente per volta, fatti salvi i casi di assoluta necessità.
- 24.Accertarsi, quando gli studenti lasciano l'aula, che i locali e i materiali siano in ordine.
- 25.Impedire che vengano ostruite in qualche modo le vie di fuga e le uscite di sicurezza.
- 26.Comunicare tempestivamente alla Dirigenza eventuali situazioni di pericolo.
- 27.Non consumare in classe caffè o bevande di altro tipo; fare rispettare tale divieto anche agli studenti, non autorizzarli quindi, durante le ore di lezione, a recarsi presso i distributori di bevande né ad effettuare festicciole di vario tipo.
- 28.Controllare costantemente le "ULTIME COMUNICAZIONI" nel sito della scuola e la BACHECA nel registro elettronico Spaggiari per prendere visione delle circolari e degli avvisi e accertarsi che altrettanto facciano gli studenti. In ogni caso tutte le circolarie gli avvisi pubblicati all'albo online della scuola s'intendono notificati.
- 29.Controllare, al momento della firma del registro elettronico, se ci sono circolari per gli studenti e leggerle; segnalare eventuali inadempienze in merito da parte dei colleghi.
- 30.Essere puntuale e partecipare attivamente agli incontri collegiali, evitando di uscire (se non per assoluta necessità) dalle apposite aule durante gli incontri. Intervenire, nella discussione in maniera pertinente e con un linguaggio adeguato e rispettoso delle diverse sensibilità.
- 31.Non utilizzare gli strumenti della scuola (fotocopiatrice, stampante del PC ecc.) per motivi personali; in ogni caso utilizzare tali strumenti didattici con oculatazza e comunque non oltre il necessario.
- 32.Non è consentito impartire lezioni private ad alunni del proprio istituto. Il personale docente, ove assuma lezioni private, è tenuto ad informare il Dirigente scolastico, al quale deve altresì comunicare il nome degli alunni e la loro provenienza.(art. 508 Dlgs 297/1994)
- 33.Rispettare sia la normativa che riguarda la trasparenza degli atti amministrativi (valutazioni comprese) che quella relativa al rispetto della privacy e al segreto d'ufficio.
- 34.Tenere spenti i cellulari durante l'orario di lavoro.
- 35.Rispettare il divieto di fumo all'interno dell'edificio e nelle aree di pertinenza dell'Istituto.

36. Informare le famiglie della progettazione e realizzazione delle attività didattiche aggiuntive.

37. Compilare i registri in ogni parte.

38. Rispettare tutte le norme previste dal regolamento sulla sicurezza, ed eseguire scrupolosamente le operazioni relative al "piano di evacuazione".

Tutto il personale della scuola, nel caso in cui venga a conoscenza di atti di bullismo o di cyberbullismo, è tenuto ad informare tempestivamente il Dirigente scolastico e contestualmente il referente d'Istituto. A norma di quanto prescritto dalla legge 71 del 2017, art. 5 comma 1, il Dirigente Scolastico è tenuto, a sua volta, a informare "tempestivamente i soggetti esercenti la responsabilità genitoriale ovvero i tutori dei minori coinvolti e attivare adeguate azioni di carattere educativo."

Art. 10 - Diritti dei docenti

È diritto dei docenti:

1. Essere rispettati nello svolgimento della loro professione da parte di tutti gli altri componenti della comunità scolastica.
2. Scegliere e sviluppare liberamente, nell'ambito di una cornice pedagogica e metodologica omogenea definita dagli Organi Collegiali, le proposte didattiche e metodologiche che ritengono più opportune.
3. Partecipare liberamente alla definizione delle proposte didattiche e organizzative dell'Istituto attraverso gli Organi Collegiali.
4. Esprimere liberamente il loro pensiero in ogni momento della vita scolastica nel rispetto della dignità altrui.
5. Avere un orario a norma di legge.
6. Essere retribuito, oltre che per le attività ordinarie, per le prestazioni aggiuntive straordinarie.

Art. 11 - Doveri degli studenti.

È dovere degli studenti:

1. Rispettare il Patto Educativo di Corresponsabilità di cui all'art. 7.
2. Frequentare regolarmente i corsi con costanza, interesse e impegno e partecipare attivamente alle attività didattiche.
3. Essere presente in classe cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni ed essere puntuali in classe all'inizio dell'ora successiva all'intervallo.
4. Effettuare l'intervallo secondo le modalità e negli spazi previsti dalle circolari interne.
5. Svolgere costantemente i lavori assegnati in modo ordinato sia a scuola che a casa.
6. Mantenere la giusta attenzione e concentrazione durante le attività didattiche, evitando di distrarre gli altri compagni e di disturbare l'insegnante.
7. Rispettare i tempi e le modalità operative, partecipando in modo ordinato alle discussioni.
8. Rispettare la libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione di tutte le persone che compongono la comunità scolastica, senza pregiudizi ideologici, sociali e culturali.
9. Informarsi, in caso di assenza, riguardo agli argomenti svolti in classe e ai compiti assegnati.
10. Evitare di sottrarsi alle verifiche con espedienti di vario tipo (assenze "strategiche").
11. Giustificare le assenze e i ritardi all'inizio della lezione;
12. Evitare entrate posticipate e/o uscite anticipate, fatti salvi i giustificati e/o gravi motivi.
13. Evitare entrate posticipate dopo la seconda ora salvo visite o esami medici.
14. Evitare entrate posticipate e uscite anticipate nella stessa mattinata.
15. Le entrate posticipate e le uscite anticipate devono avvenire all'inizio e al termine dell'ora curricolare.
16. Portare regolarmente in classe il "Libretto delle giustificazioni" ed eventualmente dei

- voti (per coloro che non utilizzano il registro elettronico);
17. Chiedere di uscire dall'aula, durante le lezioni, solo in caso di necessità e, di norma, salvo casi di urgenza, non durante la prima ora di lezione; evitare di sostare per futili motivi nei corridoi e negli "antibagni";
 18. Portare giornalmente il proprio materiale didattico unitamente al libretto personale.
 19. Riconsegnare entro una settimana eventuali verifiche da far visionare ai genitori.
 20. Rispettare i compagni ed evitare nei loro confronti forme di derisione, soprattutto se sono in difficoltà; in particolare evitare qualsiasi azione e/o comportamento che possano configurarsi come forme di bullismo o di cyberbullismo.
 21. Rispettare tutto il personale della scuola dal collaboratore scolastico al DS.
 22. Usare un linguaggio adeguato al contesto scolastico, evitando termini volgari/oltraggiosi e turpiloquio.
 23. Presentarsi a scuola con un abbigliamento decoroso e rispettoso del comune senso della decenza.
 24. Condividere la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.
 25. Accedere alle palestre, ai laboratori e agli altri ambienti didattici accompagnati dal docente.
 26. Rispettare luoghi e cose della comunità scolastica (strutture, macchinari, sussidi didattici ecc.), partecipare al mantenimento della pulizia in aula, in laboratorio, in palestra e in ogni altro luogo in cui si svolgono le attività didattiche, lasciando detti ambienti in ordine al termine delle lezioni.
 27. Rispondere di ogni danno causato a cose e persone volontariamente sia durante le ore di lezione sia durante la permanenza nei locali dell'Istituto in assenza di sorveglianza;
 28. Provvedere alla custodia di effetti personali;
 29. Rispettare le norme relative all'uso dei cellulari (assoluto divieto di utilizzarli durante le attività didattiche senza l'autorizzazione del docente). Consegnare sulla cattedra il cellulare e lo smartwatch prima delle verifiche e quando richiedono di andare in bagno nel corso delle lezioni;
 30. Rispettare il divieto di fumo di cui al successivo art. 25.
 31. Rispettare le norme sulla sicurezza (D.Lgs 81/2008) e più in generale sulla salute, in particolare, quelle relative al divieto di fumare nei luoghi individuati dalla legge (Decreto legge 104/2013); effettuare con diligenza e serietà le "prove di evacuazione".

Lo studente è direttamente responsabile, civilmente e penalmente, a norma delle vigenti leggi, del cattivo uso fatto del servizio Internet per eventuali danni morali causati alle persone, sia con apparecchiature personali sia di proprietà della scuola.

Art.12 - Diritti degli studenti

Gli studenti hanno diritto a quanto stabilito dal TU della legislazione scolastica e dall'art. 2 dello "Statuto degli studenti e delle studentesse" in particolare:

1. a una formazione culturale e professionale qualificata.
2. a partecipare, nell'ambito delle loro competenze e attraverso un dialogo costruttivo, alla definizione delle attività di programmazione, organizzazione e valutazione della didattica, nonché alla scelta degli strumenti da utilizzare.
3. a recuperare situazioni di ritardo e di svantaggio attraverso adeguati interventi predisposti dalla scuola.
4. a scegliere liberamente le attività integrative e a concorrere alla loro individuazione e organizzazione.
5. ad esprimere liberamente la loro opinione nel rispetto della dignità altrui.
6. ad essere rispettati come persone in ogni momento della vita scolastica.
7. di conoscere con chiarezza gli obiettivi didattico-formativi e i contenuti delle discipline.

8. di conoscere con trasparenza l'esito di tutte le verifiche, immediatamente l'esito delle verifiche orali e non oltre i successivi quindici giorni di calendario l'esito delle scritte, a partire dalla data della loro effettuazione, in ogni caso prima della somministrazione della verifica successiva.
9. di conoscere prima dell'effettuazione della verifica la griglia recante i criteri sulla base dei quali la verifica stessa viene valutata.
10. di iniziare le attività didattiche con assoluta puntualità.
11. di conoscere le circolari e gli avvisi relativi alle norme che regolano la vita della scuola.
12. ad essere informati sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola: organizzazione, programmazione didattica, criteri di valutazione, scelta dei libri di testo e del materiale didattico, ecc.
13. ad essere tutelato rispetto a qualsiasi forma di reato compresa nella definizione di Cyberbullismo data dalla legge 71/2017 art. 1 comma 2, ovvero "qualunque pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo."

ATTIVITÀ COLLEGIALI – OFFERTE FORMATIVE

Art. 13 - Organi collegiali: funzionamento

La convocazione degli organi collegiali operanti a livello d'Istituto, Consigli di classe, Collegio dei docenti e Consiglio d'Istituto, (DPR 31/05/74, n. 416 e successive modifiche) deve essere disposta con un preavviso di almeno 5 giorni; per particolari casi di urgenza i giorni di preavviso sono ridotti in base all'entità dell'urgenza.

La Dirigenza Scolastica adotta le forme opportune affinché la convocazione sia comunicata a tutti gli interessati.

Detta convocazione deve indicare la data, l'ora di inizio dei lavori, la sede della riunione, gli argomenti all'ordine del giorno, la durata e quindi l'ora presunta del termine dei lavori.

Di ogni seduta viene redatto regolare verbale da parte di un segretario nominato dal presidente, il segretario del collegio dei docenti è di norma un collaboratore del DS.

Le riunioni, al fine di garantire la più ampia collegialità possibile, si svolgono, normalmente, secondo le seguenti modalità:

- Ogni punto all'odg è trattato secondo il seguente schema: sintetica esposizione dell'argomento da parte di chi presiede la riunione o di un suo delegato; apertura della discussione con interventi contingentati; formalizzazione del testo della delibera; eventuali dichiarazioni di voto; votazione.

- Nell'esposizione dell'argomento e negli interventi ci si attiene strettamente al tema in discussione indicato nell'odg.

È opportuno che tutte le tipologie di riunione, comprese quelle degli studenti, vengano programmate su base annuale.

Il Piano annuale delle attività, proposto dal DS e approvato dal Collegio dei docenti, programma l'attività del Collegio dei docenti e dei Consigli di classe secondo quanto previsto dal DPR 31/5/74, n.

416 e successive modificazioni e integrazioni.

Gli Organi Collegiali, in via del tutto eccezionale, e per affrontare casi ritenuti dagli stessi OOCC di particolare straordinarietà, possono ammettere la presenza di soggetti diversi dai propri componenti. Le norme vigenti non ammettono però la presenza di esterni in occasione dei Consigli di Classe quando questi

sono impegnati nella trattazione di argomenti per la quale è prevista la sola presenza dei docenti.

Alle sedute del consiglio di istituto possono assistere gli elettori delle componenti rappresentate nel consiglio e i membri dei consigli circoscrizionali di cui alla legge 8 giugno 1990, n. 142; il numero degli ammessi ad assistere alla seduta è in rapporto alla capienza e alla idoneità dei locali utilizzati. Il Presidente del Consiglio, con l'approvazione della Giunta esecutiva, può invitare a partecipare alla seduta rappresentanti degli EELL, della Comunità montana e di associazioni operanti sul territorio.

Per il mantenimento dell'ordine il presidente esercita gli stessi poteri a tal fine conferiti dalla legge a chi presiede le riunioni del consiglio comunale.

Qualora il comportamento del pubblico non consenta l'ordinato svolgimento dei lavori o la libertà di discussione e di deliberazione, il presidente dispone la sospensione della seduta e la sua ulteriore prosecuzione in forma non pubblica.

La pubblicità degli atti avviene secondo le vigenti disposizioni di legge.

Art. 14 – Libertà di espressione e partecipazione

Tutte le componenti della comunità scolastica, al fine di concorrere a tutte le decisioni importanti relative all'organizzazione della scuola, possono esprimere liberamente la propria opinione, possono associarsi liberamente (DPR 567/96), fare proposte proprie e discutere collettivamente quelle degli altri soggetti.

Ciascuna componente ha il diritto di diffondere, con appositi documenti, le proprie idee, purché le stesse non ledano l'onorabilità e la reputazione altrui, non vadano contro lo spirito della Costituzione italiana e rispettino le Leggi dello Stato italiano.

Art. 15 - Assemblee degli studenti

Gli studenti, secondo quanto prevedono in materia sia il DPR 31/05/74, n. 416 sia il D.Lgs.16/04/1994, n. 297 (Testo Unico delle Leggi sulla Scuola) agli articoli n. 12, 13 e 14, e successive modifiche e integrazioni, hanno diritto di riunirsi in assemblee, che sono considerate parte integrante della loro formazione educativa.

Gli studenti hanno diritto a partecipare in modo attivo e responsabile alla vita della Scuola, intervenendo alle varie fasi di loro competenza nell'elaborazione e nella decisione con proprie proposte espresse dalle loro rappresentanze.

Gli studenti hanno diritto di riunirsi in:

a) Assemblea di classe: una al mese della durata massima di due ore consecutive di lezione (o due al mese della durata di un'ora), utilizzando vari giorni della settimana; la richiesta deve essere inoltrata almeno con sei giorni di anticipo (tre in caso di urgenza) e l'autorizzazione deve essere comunicata con un preavviso di almeno tre giorni (uno in caso di urgenza).

b) Assemblea di Istituto: una al mese della durata massima corrispondente alle ore di lezione antimeridiane; può essere svolta per corsi, per classi parallele o per bienni o trienni; il Consiglio d'Istituto può autorizzare la presenza di esperti, come previsto dall'art. 13, comma 6, D.Lgs. 297/94.

c) Assemblea di Istituto: una volta al mese, svolta fuori dell'orario di lezione.

Le assemblee di istituto vanno programmate dal comitato studentesco all'inizio di ogni anno scolastico. Esse, comunque, richiedono, di volta in volta, l'autorizzazione del Dirigente Scolastico, che va comunicata a studenti e insegnanti con un preavviso di almeno sei giorni, che possono essere ridotti a tre in caso di urgenza.

È opportuno che assemblea di istituto e di classe non cadano nella stessa settimana.

Non possono aver luogo assemblee negli ultimi 30 giorni di attività didattiche.

All'assemblea di classe o d'Istituto possono assistere, oltre al Dirigente Scolastico o un suo delegato, i docenti che lo desiderano; sarebbe opportuno che la presenza di questi ultimi non ostacolasse gli studenti nella libera espressione del loro pensiero.

Le assemblee possono essere sospese dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, nel caso dell'assemblea di classe da un singolo insegnante, qualora si verificano gravi episodi di ordine disciplinare o si esaurisca la discussione dei punti all'ordine del giorno.

Art. 16 - Assemblee dei genitori

Le assemblee dei genitori sono regolate dagli artt. 42 e 45 del DPR 31/05/74, n. 416 e dagli artt. 12 e 15 del D.Lgs. 297/94.

Ogni assemblea è richiesta al Dirigente Scolastico, che, sentita la Giunta esecutiva, autorizza "la convocazione e i genitori promotori ne danno comunicazione mediante affissione di avviso all'albo, rendendo noto anche l'Ordine del Giorno. L'assemblea si svolge fuori dell'orario delle lezioni" (art. 15, c. 5 D.Lgs. 297/94).

Art. 17 - Rapporti scuola - famiglia

Lo studente ha diritto alla riservatezza della propria vita personale e scolastica, fatto salvo l'obbligo di mantenere costante e proficuo il rapporto con le famiglie.

I genitori hanno il diritto ad avere informazioni sul comportamento e sul profitto dei propri figli direttamente dagli insegnanti; a tal fine l'Istituto organizza colloqui collettivi annuali, colloqui informativi successivi al primo periodo e al secondo delle attività didattiche (ex quadrimestri) e colloqui con i singoli docenti nel corso di un'ora stabilita della settimana, previa prenotazione dei genitori, secondo le modalità comunicate dall'Istituto all'inizio e nel corso dell'anno scolastico.

I colloqui con i singoli docenti sono sospesi in prossimità degli scrutini.

Art. 18 - Attività integrative e iniziative complementari

In base a quanto previsto dal D.P.R. 567/96, la partecipazione alle attività integrative (finalizzate ad offrire ai giovani occasioni extracurricolari per la crescita umana e civile e opportunità per un proficuo utilizzo del tempo libero) e alle iniziative complementari, che si inseriscono negli obiettivi formativi delle scuole, è libera e può essere tenuta presente dal Consiglio di classe ai fini della valutazione complessiva dello studente.

Il Comitato studentesco ha diritto ad esprimere un proprio parere in fase di decisione e organizzazione di dette attività, che, in ogni caso, tengano conto delle concrete esigenze rappresentate dagli studenti e dalle famiglie.

La scuola s'impegna, per quanto possibile, ad acquisire una strumentazione tecnologica adeguata e a promuoverne l'utilizzo consapevole e autonomo da parte degli studenti.

Art. 19 - Viaggi di istruzione

I viaggi d'istruzione, le visite guidate e le attività similari, sono organizzate dall'Istituto nel rispetto delle norme vigenti ed in particolare di quelle contenute nell'apposito Regolamento approvato dal Consiglio d'Istituto.

Art. 20 - Valutazione (Modificato con delibera del CdI n. 128 del 7 novembre 2013)

Gli studenti hanno diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, pertanto i docenti sono tenuti a comunicare i voti delle prove orali nel momento in cui li attribuiscono, mentre per le verifiche scritte gli elaborati dovranno essere riconsegnati non oltre le due settimane successive alla prova, in ogni caso prima della somministrazione della prova successiva. Gli elaborati di norma non vengono trasmessi alla famiglia; il singolo docente comunque ha facoltà di inviarli, in tal caso vanno riconsegnati entro e non oltre i sette giorni (compresi i festivi).

Gli studenti per far visionare l'elaborato alla famiglia possono fotografarlo con il cellulare,

previa autorizzazione del docente. In altri casi possono richiederne fotocopia.

Resta comunque ferma la possibilità di accesso agli atti secondo le modalità previste dalla legge, i genitori possono prendere visione degli elaborati durante i colloqui settimanali con i docenti previsti dall'art. 17 del presente Regolamento.

Il Collegio dei Docenti fissa i criteri di valutazione con apposita delibera e inseriti nel PTOF. Nell'arco dell'intero anno scolastico, la scuola garantisce l'attivazione di adeguate attività di sostegno e di supporto finalizzate al recupero delle carenze e delle situazioni di ritardo e svantaggio, come previsto dal PTOF.

DISCIPLINA DEGLI STUDENTI

Art. 21 - Comportamento degli studenti nell'Istituto

a) Nell'Istituto il comportamento di tutti deve essere finalizzato alla formazione umana, culturale e professionale degli iscritti e in particolare si basa sul rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente scolastico. Studenti ed insegnanti della prima ora devono trovarsi nell'aula loro assegnata almeno cinque minuti prima dell'inizio della lezione; i docenti dell'ultima ora assistono all'uscita degli studenti curandone l'ordinato deflusso.

La lezione deve svolgersi senza interruzioni, gli studenti possono uscire, solo uno per volta, dall'aula previa autorizzazione dell'insegnante ed eventuali comunicazioni possono essere effettuate solo dal personale di servizio. Durante l'intervallo gli allievi potranno usufruire degli appositi spazi scolastici e la vigilanza sarà effettuata dal docente dell'ora precedente all'intervallo stesso.

b) È severamente vietato ad studenti e docenti l'uso del telefono cellulare durante le ore di lezione, come da circolari ministeriali del 25/08/1998 n. 362 e del 15/03/2007 n. 30. La circolare interna n. 4 del 3 settembre 2020 regola in maniera dettagliata l'utilizzo del cellulare.

c) È vietato a chiunque, all'interno della scuola e delle sue pertinenze, fare foto e/o video che possono denigrare e/o diffamare altre persone.

d) È vietato diffondere immagini e/o video effettuate a scuola attraverso la rete internet senza il consenso degli interessati.

e) È vietato inserire sui pc della scuola immagini offensive della dignità delle persone.

Art. 22 - Ritardi, uscite anticipate, assenze e giustificazioni

Gli studenti assenti o in ritardo rispetto all'orario sono ammessi in classe con giustificazione da presentare lo stesso giorno o il giorno successivo, sottoscritta da un genitore, da chi ne fa le veci o dallo studente stesso se maggiorenne.

Per un'assenza superiore ai cinque giorni, causata da motivi di salute, si fa riferimento alla normativa vigente a livello nazionale o regionale.

Nel caso in cui lo studente sia stato allontanato per sospetta malattia infettiva o nel caso che la malattia sia dichiarata infettiva, si richiede la produzione di un certificato medico che contenga l'indicazione esplicita che lo studente può essere riammesso alla frequenza.

Compete ai docenti della prima ora, e in ultima analisi al Dirigente, accettare la giustificazione dei ritardi e delle assenze sulla base delle motivazioni e della documentazione prodotta. Qualora la motivazione appaia irrilevante o inattendibile, il Dirigente informa i genitori o chi ne fa le veci e non accetta la giustificazione.

I ritardi non adeguatamente giustificati, imputabili cioè ad una scelta arbitraria dello studente o a sua negligenza vengono evidenziati sul registro di classe; il coordinatore è tenuto a controllarli e a segnalarli al Consiglio di classe.

Ogni blocco di tre ritardi viene annotato sul registro.

Gli studenti non possono lasciare la scuola prima della fine delle lezioni; il Dirigente Scolastico può autorizzare tale uscita se questa viene richiesta dai genitori o da chi ne fa le veci all'inizio della prima ora.

Qualora gli studenti per cause impreviste debbano lasciare la scuola prima che le lezioni abbiano fine, il DS ne valuterà i motivi, informandone i genitori, i quali dovranno autorizzare l'uscita, impegnandosi personalmente ad accompagnare a casa i propri figli minori.

La circolare interna n. 4 del 3 settembre 2020 regolamenta in maniera dettagliata la gestione dei ritardi.

Art. 23 - Responsabilità e procedimento disciplinare

La disciplina è affidata principalmente al senso di responsabilità di ciascuna componente scolastica, nel rispetto delle comuni norme del comportamento morale e civile, delle leggi dei regolamenti.

La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.

Il DS, avuta notizia di una mancanza disciplinare, può sentire le parti interessate al fine di un'attenta valutazione della questione per avviare il procedimento disciplinare.

Il procedimento disciplinare prevede:

- a) La contestazione dell'addebito allo studente avviene in forma scritta e può avvenire contestualmente alla convocazione del Consiglio di classe (inviata anche allo studente e alla famiglia) chiamato a discutere la mancanza addebitata ed eventualmente ad irrogare la sanzione;
- b) Il Consiglio di classe in ogni caso non può riunirsi prima di 7 giorni (in caso di urgenza e necessità non prima di 3 giorni) e non oltre dopo i 15 giorni, dalla contestazione dell'addebito;
- c) Una fase del Consiglio di classe è riservata all'ascolto delle ragioni dello studente (e/o del genitore) oggetto di addebito, con cui i membri del Consiglio possono interloquire anche in forma di contraddittorio;
- d) Il Consiglio, dopo l'interlocuzione e/o il contraddittorio, affronta al suo interno, senza la presenza dello studente (e/o del genitore), l'intera questione dell'addebito contestato ed delibera l'eventuale sanzione; nel caso si tratti di sospensione dalle attività didattiche o di allontanamento dalla scuola, il Consiglio propone allo studente la conversione della sanzione in un'attività in favore della comunità scolastica;
- e) Le decisioni del Consiglio vengono immediatamente comunicate allo studente (e/o genitore) invitato di nuovo a partecipare alla seduta;
- f) Lo studente (e/o il genitore) si pronuncia sulla seduta stante sull'accettazione o meno dell'attività di conversione della sanzione proposta dal Consiglio;
- g) Con l'accettazione della conversione di cui sopra si dà mandato al DS di rendere esecutiva l'attività in favore della comunità scolastica e si chiude il procedimento;
- h) Nel caso di non accettazione della suddetta conversione, l'esecutività della sanzione irrogata resta sospesa fino a quando il provvedimento disciplinare diventa definitivo nel rispetto dei tempi di impugnazione, e degli esiti della stessa, previsti dalla norma, salva diversa e motivata decisione dell'organo che irroga la sanzione.

I provvedimenti disciplinari hanno finalità rieducativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità. Le sanzioni disciplinari sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione commessa e ispirate al principio di gradualità e, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno; tengono infine sempre conto della situazione personale dello studente al quale è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della Comunità scolastica.

Lo studente è direttamente responsabile, civilmente e penalmente, a norma delle vigenti leggi, del cattivo uso fatto del servizio Internet per eventuali danni morali causati alle persone, sia con apparecchiature personali sia di proprietà della scuola

Art. 24 – Sanzioni

Nel caso di violazione delle disposizioni contenute nel presente regolamento, sono previste le seguenti sanzioni da irrogare in base al principio di gradualità e proporzionalità:

- a) ammonimento verbale;
- b) censura scritta;
- c) conciliazione nel caso di conflitti personali o di gruppo fra studenti e ripristino morale dell'altrui personalità attraverso il confronto e l'accettazione da parte dell'offeso dell'offerta di riparazione;
- d) frequenza riparatoria, consistente nell'obbligo di frequenza scolastica e riparazione del danno arrecato;
- e) l'allontanamento dalla comunità scolastica nel caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari per un periodo non superiore ai quindici giorni.
- f) l'allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni, l'allontanamento fino al termine dell'anno scolastico con l'eventuale esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato nel caso siano stati commessi reati o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone.

Costituiscono violazioni gravi sanzionabili con l'allontanamento temporaneo dello studente:

- le offese al decoro e al prestigio della funzione docente e di tutto il personale della scuola;
- le offese gravi alla personalità degli altri studenti;
- i danni arrecati alle strutture scolastiche, agli arredi, attrezzature e sussidi;
- inottemperanze gravi all'obbligo di frequenza e all'assolvimento dei doveri scolastici;
- minaccia o compromissione dell'incolumità del personale scolastico e degli altri studenti;
- ogni reato penale consumato all'interno della scuola o a danno di essa e delle sue componenti;
- ogni altra violazione grave della normativa scolastica vigente.

Per un'analisi più dettagliata si vedano le allegate **tabelle delle infrazioni disciplinari**.

Art. 25 - Divieto di fumo

In tutti gli ambienti e gli spazi comuni degli edifici di pertinenza dell'Istituto è vietato fumare. Il personale in servizio è tenuto a segnalare le inosservanze agli addetti incaricati della stesura dei verbali di accertamento e di contestazione per le procedure previste dalla legge. I trasgressori sono soggetti a sanzione amministrativa pecuniaria secondo le norme contenute nelle leggi vigenti.

La circolare interna n. 4 del 3 settembre 2020 regola in maniera dettagliata il divieto di fumo.

Art. 26 – Organi competenti ad irrogare le sanzioni

Gli organi competenti ad irrogare le sanzioni di cui all'art. 24 del presente regolamento sono: un docente e/o il Dirigente Scolastico per le sanzioni di cui alle lettere a), b) e c); il Consiglio di classe per le sanzioni di cui alle lettere d) ed e); il Consiglio di Istituto per le sanzioni di cui alla lettera f).

Art. 27 – Impugnazione

Contro la sanzione disciplinare, lo studente sanzionato o, se egli è minorenne, i suoi genitori possono ricorrere all'Organo di Garanzia dell'Istituto entro quindici giorni dalla notificazione della stessa. Il ricorso non è previsto per le sanzioni consistenti in ammonimenti verbali.

Il funzionamento e l'organizzazione dell'Organo di Garanzia dell'Istituto sono disciplinati dalla normativa vigente e, in particolare, dalle norme contenute nel Regolamento dell'Organo di Garanzia approvato dal Consiglio d'Istituto.

Art. 28 – Trattamento dei dati

I dati personali di docenti e ATA e, in particolare, delle famiglie e degli studenti e delle valutazioni di profitto di questi ultimi, devono essere utilizzati all'interno della comunità scolastica nel rispetto della legge 31 Dicembre 1996 n. 675. Ogni dato psicofisico e personale, riferito ai soggetti di cui sopra, rilevante nell'attività formativa, è registrato in ambiente scolastico con garanzia di massima riservatezza e professionalità.

Approvato all'unanimità dal Consiglio d'Istituto dell'11 maggio 2009

Ultimo aggiornamento approvato all'unanimità dal Consiglio d'Istituto del 30.09.2020, delibera n. 108.

Modifica degli artt. 23 e 24 (seduta del 15.12.2020)

Ultimo aggiornamento approvato all'unanimità dal Consiglio d'Istituto del 30.11.2022 delibera n.85 con modifica degli art. 9 (comma 20/21/32) e dell'art. 11 (comma 13/14/15/28)

Ultimo aggiornamento approvato all'unanimità dal Consiglio d'Istituto del 23/02/2023 delibera n. 93 con modifica dell'art. 11 (comma 29)